

ATTIVITA' CENTRO DI PRONTA ACCOGLIENZA (C.P.A.)

(via per Monza – via Mozart)

Anno 2014

Il Centro di Pronta Accoglienza Creare Primavera è una risorsa temporanea per adulti in situazione di difficoltà o emergenza abitativa, con particolare attenzione ai nuclei familiari con presenza di minori ed alle mamme con bambini. Il progetto si realizza in due sedi sul territorio di Cologno Monzese: in via per Monza 5 vengono accolti massimo 2 nuclei costituiti da mamme con bambino/i in un appartamento al piano terra, composto da due stanze, una sala con cucina ed un bagno . Viene poi riservata una “stanzetta” al secondo piano, per single, munita di bagno e con possibilità di cucina esterna. In via Mozart 28 invece 5 appartamenti vengono adibiti all'accoglienza di 5 nuclei familiari con minori .

La fotografia del servizio nell'anno 2014 attiene alle seguenti dimensioni:

- Segnalazioni giunte (tipologia e numero/ numero inserimenti);
- Accoglienze (tipologia, provenienza, soggetto inviante, tempo di permanenza) alcune in continuità dal 2013
- Tipologia di disagio;
- “Equipe” di lavoro (composizione del gruppo, ruoli) e cambiamenti nel corso dell'anno;
- Ruolo delle volontarie

Segnalazioni giunte

Nel 2014 sono giunte complessivamente 60 segnalazioni, ovvero situazioni presentate in modo dettagliato ai fini di un possibile inserimento – nel conteggio non sono state annoverate le telefonate che sono giunte quasi quotidianamente per richiedere informazioni sul nostro servizio. Gli inserimenti sono stati complessivamente 9.

Le segnalazioni sono giunte dai seguenti canali:

- Comuni: 34
- Caritas (del territorio e non/ SAM/ Casa della Carità): 10
- Altri enti (Polizia, Tribunale, ospedale, cooperative o altro): 10
- Auto segnalazioni (persone già ospitate in passato – cameretta): 6

Ecco alcuni dati che possono meglio chiarire lo scarto esistente tra le segnalazioni giunte e le accoglienze attuate.

Ritiro segnalazione per proroga sfratto	3
Ritiro segnalazione per rifiuto da parte della famiglia	1
Ritiro segnalazione perché individuata altra risorsa più adeguata	0
Ritiro segnalazione, Invio ai Servizi Sociali	1

Non accoglienza per non rispondenza tra segnalazione e possibilità di accoglienza	55
---	----

E' opportuno segnalare che lo scarto esistente tra il numero degli inserimenti ed il numero delle accoglienze è colmato dal fatto che alcuni inserimenti, sono avvenuti nel 2013 e sono rimasti in essere per tutto il 2014.

Le accoglienze

Per meglio illustrare le accoglienze attuate nel corso del 2014 utilizzeremo alcuni grafici che offrono, in maniera più immediata la lettura di alcuni dati, raggruppati secondo le tre tipologie di accoglienza che il nostro C.P.A. offre: mamme con bambini – adulti soli (struttura di via per Monza) – nuclei familiari (centro Padre Lele).

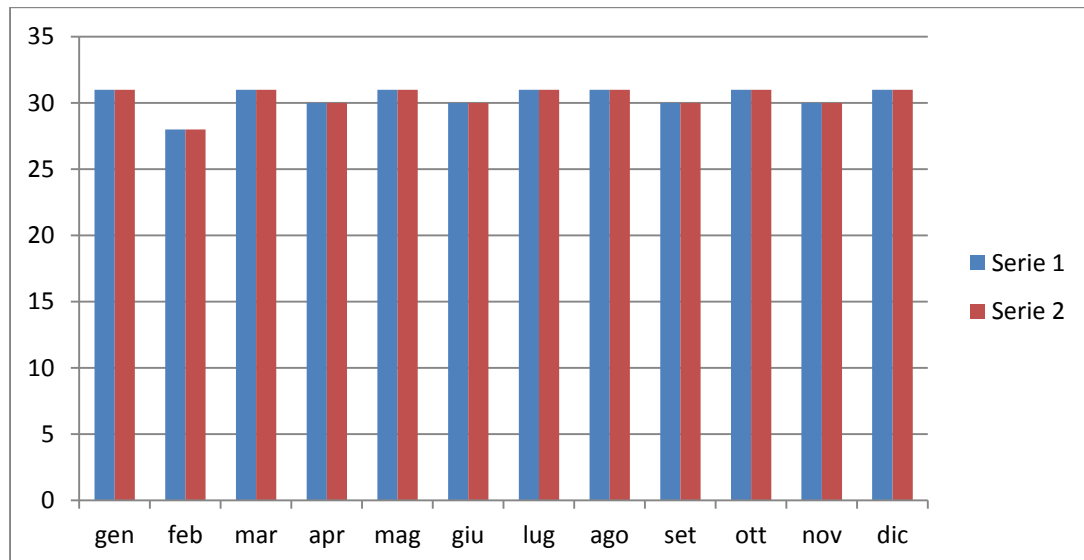
- Struttura di via per Monza - Mamme con bambini Accoglienza provenienza soggetto inviante permanenza

GENERE	PROVENIENZA	SOGGETTO INVIANTE	Permanenza 2013	Permanenza 2014
Signora P. – 3 figli	Albania	COMUNE di COLOGNO M.SE	195 gg	365 gg
Signora R. – 1 figlio + 1 in arrivo	Colombia	COMUNE di COLOGNO M.SE	51 gg	365 gg

Occorre segnalare che due accoglienze richieste dal Comune di Cologno M.se (signora P. e signora R.) sono tuttora in corso e .La Signora R. ha proroga fino al 31 Gennaio 2015, la Signora P. verifica di progetto in corso.

Lo schema sottostante può dare lettura della copertura degli spazi offerti e quindi dell'effettivo utilizzo del servizio per mamme con minori di Via Per Monza.

APPARTAMENTO : VIA PER MONZA 5



Stanza 1

Stanza 2

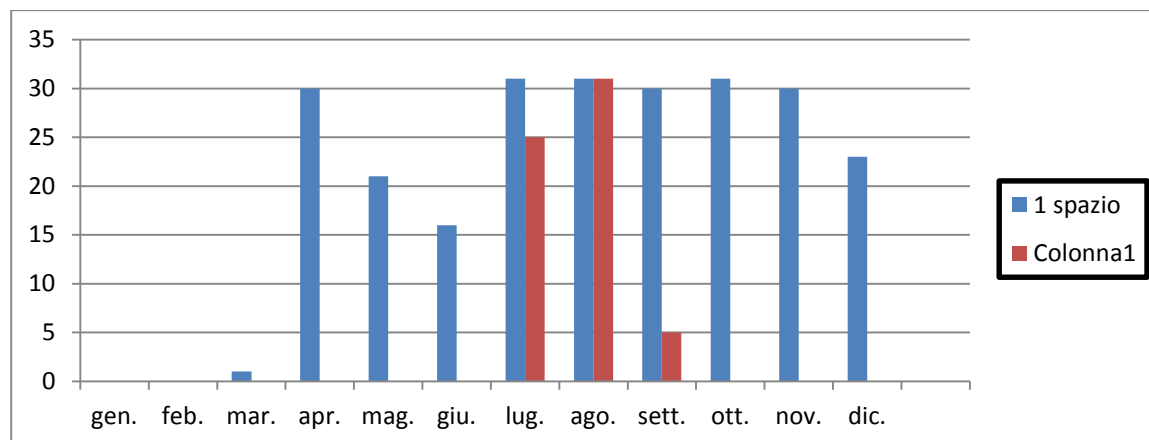
Nella lettura del grafico ci si rende conto che il Centro di Pronta Accoglienza è stato occupato in modo continuativo dai 2 nuclei.

Cameretta- Adulti

Per quanto attiene alla cameretta sita in via per Monza 5, ecco lo schema che riporta sinteticamente i progetti di accoglienza registrati nel 2014.

Genere e provenienza	Eta'	Soggetto inviante	Permanenza
Donna – Kracovia	53	Caritas Ambrosiana	52 gg
Uomo – Zaire	50	Auto segnalazione	82 gg
Donna – Italia	53	Comune di Cologno M.	150 gg
Donna – Italia	50	Comune di Cologno M.	23 gg

STANZETTA E Spazio C.A.G. – via Mozart



La cameretta è utilizzata sia da italiani che da stranieri , alcuni di loro sono già stati ospitati in passato (come le due donne di 53 anni).

L'uomo è arrivato di sua volontà al cancello del centro chiedendo ospitalità, con in mano il foglietto del suo avvocato come referenza.

La prima accoglienza ha avuto inizio il 31/3 e ha avuto fine il 21/05, mentre la signora di 53 anni ha avuto inizio dai primi di luglio e ha avuto termine a fine novembre (la sig.ra era già stata nostra ospite nel mese di novembre/dicembre 2013). Come si può notare nel periodo estivo la richiesta della stanzetta è maggiore, infatti si è dovuto ricorrere ad adibire i locali utilizzati dal CAG in via Mozart per una pronta accoglienza per il mese di luglio e agosto.

Nel mese di dicembre è arrivata una signora tramite il Comune a seguito di un progetto di accoglienza di 2 mesi al fine di darle l'opportunità di trovare un appartamento.

Struttura di via Mozart – Centro Padre Lele -Nuclei familiari

Accoglienza	Provenienza soggetto	Inviante	Permanenza 2012	Permanenza 2013	Permanenza 2014
Nucleo Z. 3 figli	Italia	Comune di Brugherio	292	365	365
Nucleo C. 1 figlio	Marocco	Comune di Brugherio	/	315	365
Nucleo H. 2 figli	Albania	Comune di Brugherio	/	294	365
Nucleo Ca. 3 figli	Mauritius	Caritas S.Basilio	/	/	175
Nucleo El K. 1figlio	Marocco	C.a.f. onlus Milano	/	/	175
Nucleo F. 3 figli	Marocco	Comune di Verano	/	/	101
Nucleo S. 3 figli	Albania	Comune di S.Vittore O.	/	/	30
Nucleo G. – 3 figli	Bolivia	Comune di Cologno M.	/	/	2

A completamento dello schema sopra proposto, occorre sapere che il progetto di accoglienza del nucleo Z. ha avuto inizio nel Marzo 2012, divenendo in tal senso un progetto a lungo termine; anche i progetti successivi (nucleo H. e nucleo C.) hanno avuto inizio nel 2013, rispettivamente il 13 Marzo ed il 22 Febbraio . Le accoglienze richieste dal Comune di Brugherio (nucleo Z. ,nucleo H.e nucleo C.) sono tuttora in corso e presumibilmente si concluderanno nel corso del 2015.

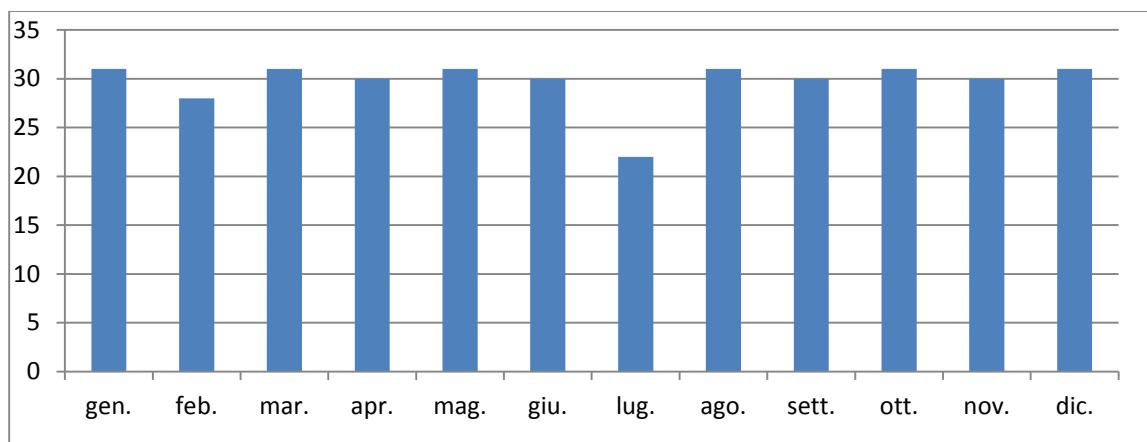
Il nucleo Ca. ha avuto inizio a luglio 2013 ed ha avuto termine a giugno 2014, in attesa dell'appartamento Aler.

Il nucleo El K. è arrivato tramite un'operatrice del C.a.f di Milano e proseguirà fino a Giugno 2015, mentre il nucleo F. è arrivato tramite il Comune di Verano Brianza con un progetto di pochi mesi, il tempo di riuscire a trovare alla famiglia un appartamento in affitto per un anno nel Comune vicino al loro Comune di residenza.

Ecco, l'effettivo utilizzo dei singoli appartamenti:

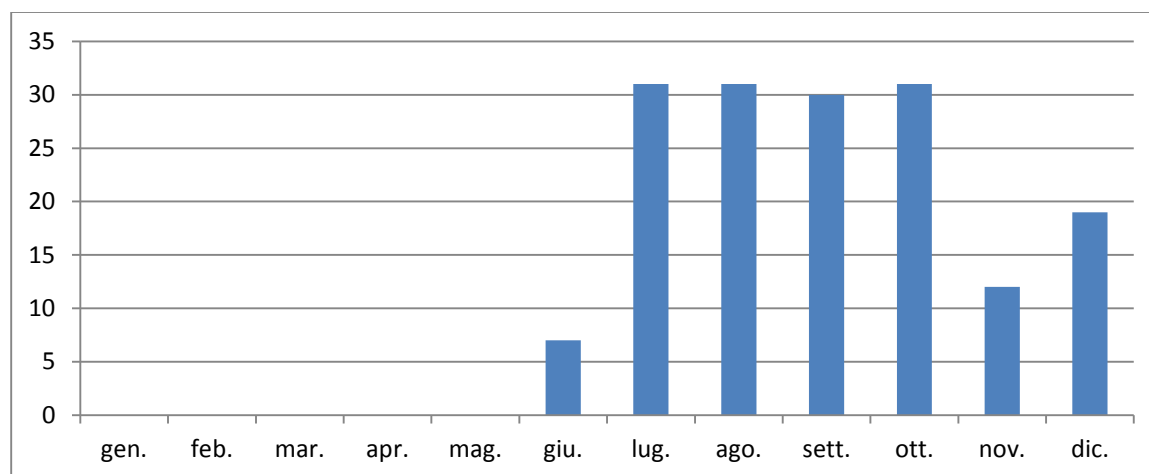
Appartamento 2 Caritas da Gennaio 2014

PIANO TERRA



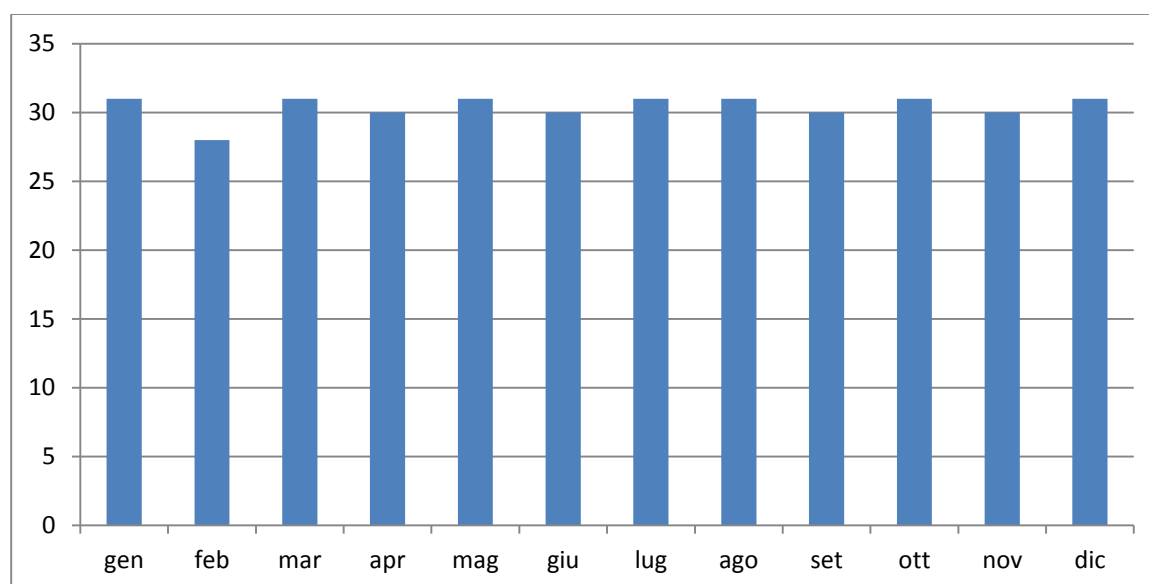
APPARTAMENTO 3 da Gennaio 2014

PIANO PRIMO



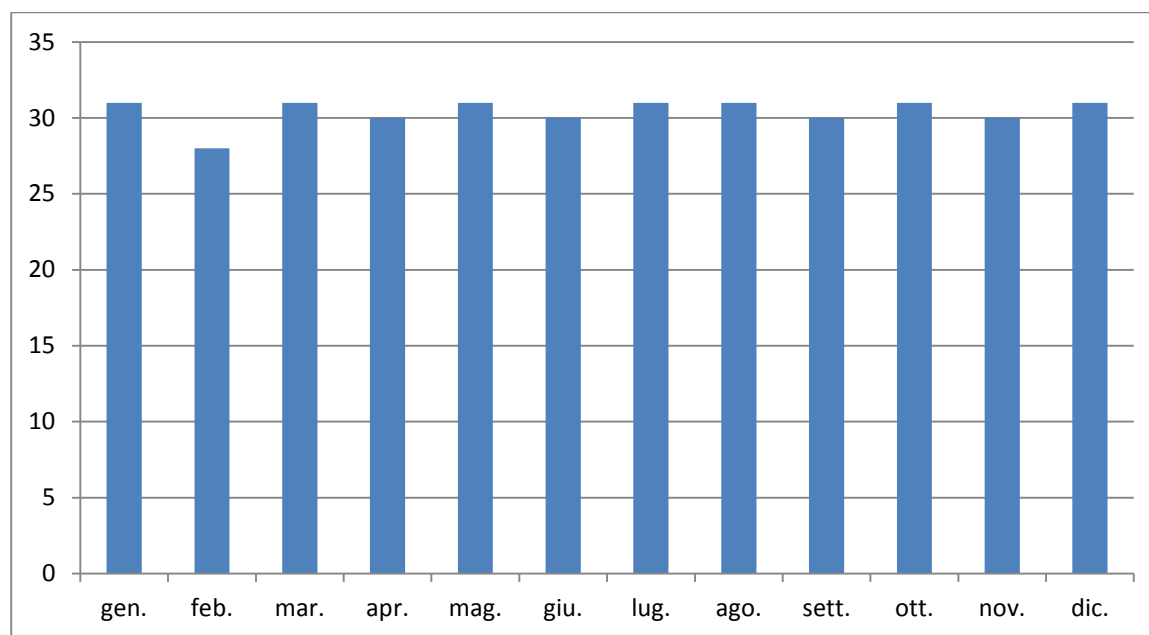
APPARTAMENTO 4 da gennaio 2014

PRIMO PIANO



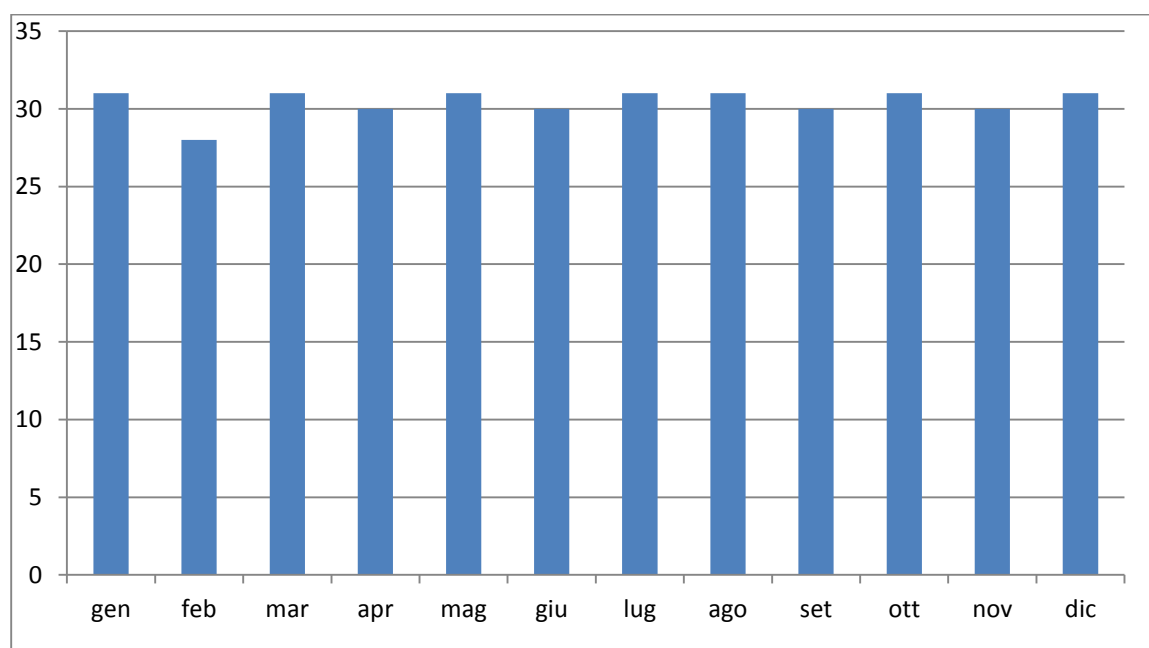
APPARTAMENTO 5 da gennaio 2014

SECONDO PIANO



APPARTAMENTO 6 da gennaio 2014

SECONDO PIANO



Sono 3 gli appartamenti che sono stati utilizzati in modo continuativo dallo stesso nucleo per l'intero anno, ma quello che appare come sottoutilizzazione è dovuto alla natura stessa della pronta accoglienza che si può realizzare solo se si hanno a disposizione degli spazi non occupati; è quindi fisiologico avere delle discontinuità di utilizzo.

Tipologia di disagio

In merito ai disagi che hanno portato alle richieste di accoglienze presso il CPA Creare Primavera nell'anno 2014 rileviamo i seguenti dati:

VIA PER MONZA

Nella stanzetta sono state accolte per lo più persone con una forte fragilità emotiva ed a rischio di emarginazione sociale, in particolare 1 persona separata. Una delle 2 donne era qui in Italia per frequentare un corso per poi andare a lavorare in Francia. L'ultima accolta, è arrivata tramite i servizi sociali dopo una seconda accoglienza.

Nell'appartamento dedicato alle mamme con i bambini invece i nuclei accolti provenivano tutti da situazioni di disagio economico e sociale e faticavano ad acquistare una posizione di autonomia abitativa e lavorativa, in particolare un nucleo ha avuto uno sfratto e un nucleo ha lasciato la casa dove abitava per conflittualità con il marito.

Generalmente sono presenti problemi di conflittualità con i mariti ed ex mariti (2 su 2) ed è venuto a mancare una rete parentale e amicale di sostegno.

VIA MOZART

Anche qui si rileva un'alta percentuale di nuclei che vivono un forte disagio economico e sociale, anche dove uno dei due coniugi lavora.

8 nuclei su 7 hanno subito uno sfratto, 1 nucleo ha perso l'appartamento a seguito di un cedimento del tetto. Ad un nucleo è stato assegnato una casa in affitto per un anno, con l'aiuto del Comune.

Un nucleo familiare è uscito senza avere ottenuto l'alloggio popolare, nonostante fossero in lista da quasi un anno, erano arrivati tramite la Caritas, senza l'appoggio del proprio Comune di residenza.

Le altre famiglie sono tuttora in attesa di un appartamento Aler.

Questi dati risultano interessanti in quanto offrono una fotografia delle diverse fragilità che tutt'oggi sussistono tra le famiglie disagiate.

Equipe di lavoro

Dal mese di Ottobre 2012 il Centro di Pronta Accoglienza, fino a tale momento interamente gestito e coordinato da figure volontaristiche, ha visto l'ingresso della figura di una coordinatrice per un monte ore di 10 settimanali, con alcuni incarichi, tra cui: accoglienza dei nuclei alla loro entrata, sistemazione e preparazione degli appartamenti prima dell'accoglienza, ricevere e smistare in affiancamento ai volontari i viveri del Banco Alimentare, smistare i capi di abbigliamento e giocattoli che giungono, attraverso canali diversi, all'Associazione, rispondere alle necessità prevalentemente materiali degli ospiti accolti aggiornando settimanalmente le schede sulle loro richieste, tenere aggiornati e completi i registri dell'accoglienza e provvedere a consegnare alla Polizia Municipale le denunce di Accoglienza.

L'équipe, del 2014 si è così costituita:

- Referente
- Coordinatrice per 10 ore settimanali, con piena gestione del cellulare di servizio
- 16 volontarie.

La coordinatrice si incontra settimanalmente con il Referente e mantiene contatti telefonici, quasi quotidiani, per quanto richiesto dal servizio.

Il nuovo assetto, con la presenza di più figure con ruoli differenti, ha reso necessario definire con più chiarezza le modalità e le strategie di coordinamento. Ciò è stato realizzato grazie anche al supporto della consulente psicologa e dal Direttore Tecnico ingaggiati dall'Associazione per affiancare la referente ed il coordinatore con incontri di verifica e programmazione trimestrali.

E' stato inoltre stilato uno schema sui ruoli del CPA, del referente, del coordinatore e del volontario. Le riunioni per le volontarie, tenute dalla coordinatrice e dal referente, hanno avuto cadenza mensile ed hanno, tutt'ora, lo scopo di aggiornare le volontarie sulla situazione in corso presso il CPA; condividere vissuti, esperienze ed opinioni.

Ruolo delle volontarie

Anche quest'anno fondamentale per l'attività del C.P.A. è stato l'impegno del gruppo delle volontarie, che si sono spese per garantire l'accoglienza delle famiglie, delle ospiti e soprattutto dei minori presenti.

Si sono affiancate nell'ascolto dei loro problemi, nell'aiuto concreto, nell'accompagnamento ai servizi presenti sul territorio e nei consigli che potessero evitare alle ospiti altri disagi e sofferenze.

Il gruppo delle volontarie nel 2014 si è incrementato di altre 4 figure.

L'incremento è avvenuto grazie al passa parola.

Quasi ogni giovedì il gruppo si rende disponibile a ritrovarsi al Centro per aiutare a preparare le scatole del Banco Alimentare mensile (una volta al mese) e del Banco extra (una volta al mese), e a suddividere l'abbigliamento da dare sia agli ospiti del CPA, che ai ragazzi del C.A.G.

Quello che viene scartato, perché non risponde ai parametri dei nostri ospiti, viene preparato per le altre realtà del territorio (prevalentemente Caritas o City Angels).

Quest'anno è stato organizzato un percorso di formazione per i nostri volontari e la coordinatrice in collaborazione con la Caritas San Marco sulla Relazione di Aiuto (3 incontri).

Un volontario è disponibile per tutti gli interventi di piccole manutenzione e amministrazione.

La coordinatrice
Luana Bonalumi